

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3

Estero: anno L. 62
id. semestre L. 32
id. trimestre L. 18
id. mese L. 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non s'infornano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. In terza pagina sopra la firma (neologismi - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 5 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

GIORNALISMO

Mikros nel Cittadino di Genova scrive un articolo sui giornalisti vecchi e nuovi, e conclude così:

« Il giornale cattolico resta ancora tutto nella sua primitiva missione, perchè esso è sorto dalla lotta e per la lotta: è un'opera di difesa sociale e religiosa, è una sentinella, una scorta che vigila, un soldato che combatte.

« Omai il giornalismo liberale è una speculazione: la educazione delle masse è un pretesto; ma tutta l'azione sua è ridotta ad un'affare: il romanzo, la scurrilità, le notizie, gli annunci, la cronaca a base di pettegolezzi e di scandali, le personalità che s'accapigliano indecorosamente dinanzi al pubblico, come i clowns in un circo equestre, tutto vi dice che la stampa liberale, salve poche eccezioni, non ha una missione civile, sociale: è un mestiere, una speculazione, un affare, una fiera, a base di concorrenza e di teatralità.

« Però se prendete ad esaminare invece il giornalismo cattolico odierno, troverete ancora che la nostra stampa ha un apostolato religioso e umanitario. Spesso si lamenta che il giornale cattolico non è come il liberale, che molte cose mancano a noi. Non neghiamo: ma è difficile rivalleggiare con chi non ha altro scopo che di divertire i lettori, mentre a noi incombe quello di ammaestrarli, di ammonirli anche, di tediarli qualche volta.

« Il giornalismo cattolico è opera riparatrice, quindi spesso ingrata, quindi meno brillante di quella che combatte. I nostri avversari hanno la via seminata di fiori, non senza qualche spina acutissima a volte: a noi toccano piuttosto le spine, che i fiori: tuttavia non ci lagniamo, perchè abbiamo la coscienza di fare un po' di bene per la chiesa e pel nostro paese, giacchè ogni pregiudizio che sradichiamo, ogni opera buona che sosteniamo, ogni errore che combattiamo, è per noi un premio ambito e una soddisfazione spirituale nobilissima.

« Meglio di altri vediamo quello che manca ancora alla nostra stampa: ma questa deficienza è più in potere di chi ci rampogna il colmarla, che nostro. Ma noi che quotidianamente assistiamo alla demolizione morale che fa la stampa irreligiosa, immorale, leggera, scettica, pensiamo altresì che devono essere un rimorso e un rimprovero i quattrini e l'aureola guadagnati seminando l'apologia del suicidio, dell'adulterio, dell'immoralità: bestemmiando Dio, irridendo, direttamente e indirettamente, la virtù, la chiesa, ciò che è più caro al cuore dell'uomo, la fede redentrice. Altri, i fiori: noi amiamo queste spine. »

Mons. Agostino Richelmy, che farà il suo ingresso in Torino la prima domenica d'Avvento (28 corrente) ha diramato la lettera Circolare al Clero e al popolo Torinese. Ne

togliamo quel tratto, ove parla del giornalismo cattolico:

« Di un argomento delicato assai debbo or qui favellare, o miei diletti Fratelli e Figliuoli; di una forza potentissima debbo tenere il massimo conto, vo' dire della stampa e specialmente del giornalismo. Ei pare di giorno in giorno cresca l'importanza degli scritti periodici: al trionfo, che speriamo prossimo, della Santa Causa deve contribuire assai l'opera vostra, o Pubblicisti. Mi sia lecito pertanto il delineare in prima con brevi tratti l'ideale del giornalismo cattolico, e lo aggiungere poi una lode alla benemerita degli scrittori e un eccitamento a tutti i credenti, perchè vogliano stimare, favorire e sapientemente adoperare un mezzo cotanto efficace... O sacerdote o laico, il giornalista cattolico deve essere sempre un clericale nel senso che oggi giorno vien dato a tale vocabolo; egli deve essere cioè un uomo intieramente consacrato alla Causa del Romano Pontefice; ei deve essere figlio ossequente al proprio Vescovo, sostenitore zelante dei diritti tutti della Chiesa e dei suoi ministri: alla persona di lui conviene poter donare l'encomio leggendario degli antichi cavalieri, che si vantavano senza macchia e senza paura; e la sua penna, prima che nell'inchiostro, dev'essere tinta nell'olio della carità e nei balsami della prudenza e della fermezza.

« Dirò meglio; ai giorni nostri il giornalismo cattolico è divenuto quasi un apostolato, un sacerdozio: e di colui che si consacra a tale nobile missione piace il potere ripetere quelle parole, che dello stesso Vescovo scriveva S. Paolo: Oportet... sine crimine... non superbum, non iracundum... sed... benignum, sobrium, justum, sanctum... amplectentem eum, qui secundum doctrinam est, fidelem sermonem... ut is, qui ex adverso est, veretur, nihil habens malum dicere de nobis. Quegli scrittori venerandi, sulle cui fronti l'amore disordinato del piacere, degli onori e delle ricchezze non ha lasciato mai alcuna impronta, e dalle cui mani non è stillato mai il fiele dell'amarezza e dell'invidia, mi si parano innanzi circondati di tal luce, che per poco io non mi getto ai loro piedi, in essi ammirando un riflesso dello splendore che emana dalla Umanità Sacrosanta dello stesso Nostro Signor Gesù Cristo. E all'olio ed ai balsami, di cui ho parlato testè, io sto per aggiungere il medesimo Sangue preziosissimo del Divin Redentore; perchè in esso mi pare tinta la penna dello scrittore veramente intemerato e santo. Ma qui mi affretto a soggiungere, che la perfezione non è propria di questo povero mondo, e che non hassi a dimenticare mai che l'ottimo suole essere spesso nemico del bene. Lo so: il giornalista cattolico non può e non osa ripetere col Divin Maestro: « Chi mai mi può convincere di peccato? » ma a conforto della co-

mune debolezza io so pure, e qui ricordo che lo stesso Gesù, quando a Lui venne condotta una grande peccatrice, ebbe a dire agli accusatori di lei: « Chi di voi è senza peccato getti la prima pietra. » Rammento qui ancora la saggia sentenza di un dotto ammiratore del Gersenio, il quale rapito dalla sublimità degli insegnamenti contenuti nell'aureo libro dell'Imitazione, « se l'altezza » (esclama a lui rivolto)... « cui tu mi sproni, non si arriva mai... « l'avvicinarla fia grandezza assai. »

« Ma molti sono e fra gli ecclesiastici e fra i laici che, pure conoscendo ed apprezzando il potere della stampa ai nostri giorni non hanno parte diretta alla nobile missione del giornalismo cattolico. Ora a tutti costoro io raccomando instantemente di evitare lo zelo de' buoni scrittori: ed insieme tutti io prego i miei fratelli e figliuoli perchè vogliano avversare e combattere gli sforzi e le astuzie di quella stampa che, detta liberale per una strana corruzione di vocaboli, si mostra a dir vero, nemica di ogni libertà e di ogni giustizia. Non sia mai, o carissimi, che per una indegna curiosità o per un vile rispetto umano abbiate a leggere o peggio ad encomiare quei fogli che muovono guerra a Gesù Cristo ed al suo Vicario; e guardatevi insieme dalla critica intollerante e presuntuosa di quei periodici, che pure non essendo immuni da qualche difetto, hanno il merito altissimo di propugnare la causa cattolica. Dico di più: quelli, cui il Signore ha largito dovizia di beni terreni, deggiono alla loro volta largheggiare in elemosine e sussidi a pro del giornalismo cattolico. Non vi basti, o miei diletti, dare il vostro nome sborsando la quota ordinaria, ma diffondete in mezzo al popolo un buon numero di esemplari del foglio giusto e pio; e fatevi insieme col generoso vostro concorso promotori di quei miglioramenti che nella nostra stampa periodica tutti i buoni desiderano, ma i ricchi soltanto possono tradurre in atto. »

I preti ignoranti

Dal fascicolo testè uscito del periodico La Nigrisia riproduciamo:

Sotto il titolo — i Missionari e le lingue selvagge — nel dicembre dell'anno 1895 abbiamo avuto il piacere di annunciare al pubblico un lavoro originale del P. A. Colombaroli sulla lingua Niam-Niam; lavoro già encomiato da molti e distinti personaggi.

« Abbiamo pure riportato una lettera di lode diretta a detto Padre da S. E. il Cardinale Ledochowski Prefetto di Propaganda. Ora abbiamo la consolazione di pubblicare una lettera diretta dal Comitato dell'Esposizione di Bruxelles al P. Colombaroli, dalla quale i lettori potranno giudicare quanto interessante sia il suo lavoro sulla lingua Niam-Niam, ed in genere quanto siano benemeriti i Missionari anche nel campo delle scienze.

incominciavano ad abituarsi a quella completa indifferenza del delitto.

— Il bagno è una grande scuola, soggiungeva filosoficamente Lampione.

— Sta bene, non lo nego, diceva il Paino: ma noi non ci abbiamo imparato tanto.

— Toh! perchè non avrete avuto buoni maestri: ecco tutto.

Erano stati fuori di porta del Popolo a ballare in una delle tante osterie del suburbio. Tornando in giù Lampione sembrava un po' allegro e si abbandonava alle confidenze.

— Figliuoli miei, mi comincio ad affezionare a voi e fra qualche giorno ne vedrete gli effetti.

— In che modo?

— Mosca! C'è un colpo, figliuoli, da diventare possidenti, senza esagerazione. Brillarono gli occhi ni cupidigia a quei ladri.

— Toh! Davvero?...

— Mosca! C'è da far bene i patti, però: io un terzo, e gli altri due terzi divisi fra voi in parti uguali.

— E perchè tu un terzo?

— Perchè io porto l'affare e se c'è da giuocar di coltello è affar mio...

— E' pericoloso?

— O che vuoi trovare i denari in mezzo alla strada? bisogna guadagnarseli, toh!

— E' giusto.

— E di che si tratta?

— Mosca! La pera non è matura: ve lo

Esposizione di Bruxelles, 1897

Tervuren, Palazzo delle Colonie li 23 ottobre 1897.

« Rev. Signore,

« Abbiamo l'onore di farvi sapere che il Giuri internazionale delle ricompense vi ha decretato un diploma di medaglia d'oro nella XIV Sezione.

« Mentre vi presentiamo le nostre felicitazioni vi preghiamo di voler aggradire i sentimenti della nostra distinta considerazione.

Il segretario generale T. MASUI

Il Presidente LIEBRECHTS

Il Commissario Generale B. L. BETHUNE

Al Rev. Signor A. COLOMBAROLI

L'educazione a domicilio coatto

Il deputato socialista Leonida Bissolati, direttore dell'Avanti, ha avuto idea di fare un'inchiesta personale sulle condizioni dei coatti, e pubblica ora una impressionante relazione da cui emergono fatti così vergognosi ed abbominevoli, che non si crederrebbero quasi possibili; e che ad ogni modo, anche se fossero veri soltanto in parte, soprabasterebbero.

Ne riportiamo una pagina dedicandola a quei liberali che hanno il coraggio di parlare di galere pontificie:

« Chiuso il camerone dalla guardia, il triste luogo diventa il teatro di ogni supercheria. Il camorrista dà un ordine e il picciotto mette le carte sopra un letto chiamando al giuoco, che è la zecchettina, giuoco d'azzardo. Nella carta di permanenza è vietato qualunque giuoco. Ma chi può esercitare la sorveglianza? Chiuso il camerone, la guardia se ne va, e soltanto a lunghi intervalli passa una ronda. Un affigliato della camorra sta alla guardiola e salva dalle sorprese, che del resto nessuno si dà il pensiero di fare. Anzi, se nel camerone scoppia la rissa, se alcuno sta male, se si commette un delitto, il camorrista è chiuso e la rissa può finire comodamente nel ferimento, il malato può morire, prima che alcuno fuori si accorga di nulla.

Ma torniamo al giuoco. Il camorrista passeggia su e giù pel camerone. Il picciotto sta a sorvegliare il giuoco. La posta è una lira. Se alcuno a cui la misera moglie, lavorando di e notte, ha mandato qualche quattrino, fu tanto imprudente a farlo sapere, non può coricarsi sul suo pagliericcio e dire: io non giuoco. Il camorrista va da lui e gli intima di giocare. Resistera all'intimazione vuol dire rischiare, molte volte, una coltellata. Bisogna giocare. Ad ogni giro di giuoco il picciotto preleva una tassa fissa: 2 soldi per lira. Chi perde tutti i soldi che ha ed è preso dall'immane desiderio di tentare la sorte per riaverli, si accosta al capo camorrista che sta passeggiando.

— Quanto vuoi?

farò sapere, ma è affare di giorni. Parola di Lampione che c'è un mezzo milioncino.

— Va via!

— Se mi conoscessi meglio non parleresti così. Per regola tua io son dell'opinione che bisogna lavorare di rado, ma lavorar bene. Arrischiar la pelle per qualche centinaio o qualche migliaio di lire non mi va: bisogna proprio che io mi trovi all'asciutto per lavorare in piccolo. A me piacciono i colpi grossi: o tutto o niente. C'è soddisfazione ad arrischiar la vita per mezzo milione: almeno se ci riesce si va in America e si può fare l'uomo onesto. Viva l'America! Là c'è posto per tutti e non viene la polizia ad occuparsi dei fatti vostri, a chiedervi la fedina criminale o a domandarvi conto della vostra fortuna. Là, con qualche soldo, si diventa milionarii. Viva l'America!

— Anch'io ho quest'idea.

— Il mio sogno è l'America...

— Toh! Ci ho pensato anch'io molte volte.

— Ebbene chi c'impedisce, fatto questo po', di andarvene in America?

— Metteremo su un banco...

— Bravo! Ed io sarò l'esattore, disse Fringuello.

— Ed io il cassiere, esclamò Spaccamontagne.

— Maramè! Si fallisce dopo dieci giorni; esazioni e cassa scappano via.

Gli altri si misero a ridere.

(Continua).

APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

Uscirono, avviandosi tutti due per via della Bazzica. Per la strada non scambiarono parola; erano assorti tutti e due nei loro pensieri.

Giunsero all'osteria di mamma Rosa.

— E' qui, disse Rita.

Nel momento che erano per entrare si udì un tafferuglio indescrivibile all'interno; voci minacciose, rumore di lotta.

Rita si strinse a Giulio.

— Dio mio! disse, ho paura...

Un grido che proveniva dall'interno la fece trasalire.

— Mio fratello! disse.

E si slanciò come pazzo nell'osteria.

Fu un lampo. Nel momento che entrava nel camerino vide l'avvocato che scagliava un martello contro Fringuello. Rita, senza sapere neppure che facesse, si slanciò in mezzo nel momento che l'altro tirava il martello.

La ragazza piombò in terra tramortita colpita alla fronte dal ferro scagliato con violenza.

XXXII

Quello che conteneva la cassetta.

La cricca di via della Bazzica s'era data al bel tempo.

La questura nei giorni di carnevale è co-

stretta a raddoppiare di vigilanza: infatti niente più facile a nascondersi sotto una maschera.

Lampione, il Paino, Fringuello e Spaccamontagne si erano mascherati ed erano andati a far baldoria.

Buon compagno allegro quel Lampione! Si vedeva chiaramente che da giovane doveva essere stato istruito ed educato abbastanza bene: aveva sempre pronti dei lazzi.

Era però troppo arrischiato: i compagni provavano dei brividi per le ossa vedendolo andare a dar fastidio alle guardie di Pubblica Sicurezza.

— Bada, Lampione, gli dicevano: ti fidi troppo e la tua voce nasale non sai alterarla abbastanza bene.

Lampione crollava le spalle.

— Carogne! diceva ridendo: io me la rido, e se mai, ho buone gambe e pugno fermo. Furbì i giagurri, ma furbo anche io.

C'era Fringuello che era addirittura fanatico del nuovo capo. I suoi istinti malvagi si trovavano pienamente d'accordo con le idee dell'ex galeotto.

Questi parlava di assassinio e di rapine senza quella specie di esitazione con la quale ne parlavano gli altri. Scannare un uomo per Lampione non era che una sciocchezza.

— Un uomo ne vale un altro, diceva, ma la pelle di uno di noi vale quella di dodici giagurri.

Rimanevano dapprincipio un po' spaventati dalle idee così spinte di Lampione, ma

— Una lira.  
— Ecotela, colla pulissatura.  
Il poveretto giuoca e, vinca o perda, ha da pagare il di appresso 1 lira con 5 centesimi di interesse. Non può? Paga 5 centesimi al giorno finchè non riesce a mettere insieme la lira...

Molti ne ho interrogati che tutti i giorni dovevano pagare 15 o 20 centesimi per la pulissatura (meglio strossinatura) di 3 o 4 lire.

Arriva poi il giorno in cui, trovandosi imbarazzati a pagare le pulissature, volendo una volta tanto mangiare a sazietà, sono costretti a fare una esposizione finanziaria. Allora fan capo al « proprietario »: così è chiamato uno che ha qualche decina di lire da mettere in circolazione. Il tipo fisso di mutuo che si fa col « proprietario » (che può essere tanto un coatto quanto un isolano) è questo: la somma ricevuta dal disgraziato mutuuario è di 12 lire, ma il suo debito è convenuto di 15, perchè le tre lire se le trattiene come anticipazione di interessi per otto giorni.

In capo agli otto giorni mancano le 12 lire? Il debitore ne paga 3, e così di settimana in settimana, rimanendo il debito fisso di quindici, pagando le quali soltanto rimane liberato dal terribile tributo.

Quando non ne ha, è costretto a impegnar gli abiti, a vendere le scarpe, e rubare. Perchè il debitore che manca al dovere suo deve sempre temere il coltello. In questa condizione disperata molti ricorrono a un mezzo disperato: commettono un atto di ribellione per essere carcerati, portati a Trapani, messi alla reclusione, deportati in altra isola. Così fuggono i creditori e la loro vendetta. Ma le armi, per esercitare queste minacce e queste vendette dove le prendono i coatti? Il direttore mi diceva:

« Veda, quando accade un fermento le autorità telegrafano chiedendo come mai ci sieno armi in mano dei coatti. Ma tutta l'isola ne è piena. Sotto le pietre, in riva al mare, alla campagna, non passa giorno che non si scoprano pugnali. Recentemente fu condannato un fabbro di Favignana che fabbricava pugnali e li vendeva ai coatti.

« Così la camorra e la mafia armate sono le padrone dei cameroni e dominano la povera moltitudine dei relegati. Nessuno ha la forza di ribellarvisi. Il sistema stesso, con cui è attuata la relegazione, rende impotenti i direttori che abbiano la velleità di combattere il male ».

ITALIA

Milano — Contrabbandiere astuto. — L'altro ieri un individuo, ch'era stato arrestato al duco di porta Principe Umberto con 400 sigari avana di contrabbando e condotto negli uffici del magazzino di sali e tabacchi di via Moscova, disse all'impiegato che se lo lasciava libero avrebbe date buone indicazioni per l'arresto di due abili contrabbandieri in possesso di grande quantità di merce da sequestrare.

L'impiegato a condiscesse, sicchè poco dopo il contrabbandiere usciva dal magazzino con tre guardie e un tenente di finanza, tutti in borghese.

Dopo un buon tratto di strada l'arrestato che camminava in mezzo agli agenti si volse al tenente, e disse:

— Non le pare che si dia troppo nell'occhio alla gente? Se mi permette, io camminerò qualche passo innanzi. Stia sicuro, ho promesso e manterrò.

Il tenente accondiscesse ed egli passò innanzi. Giunto però il contrabbandiere sull'angolo di piazza S. Angelo, si volse ad un tratto verso le guardie ed il tenente che gli venivano dietro a poca distanza e gridò forte:

— Addio, ragazzi! Statemi bene!

In pari tempo, svoltato l'angolo, via di corsa con una velocità ed un'agilità senza pari.

Fu tale la sorpresa degli agenti che dopo un breve inseguimento, si fermarono ansanti guardandosi in faccia e caricandosi reciprocamente la colpa della buria atroce ch'era stata loro giocata.

Napoli 22 — Nelle tenebre. — Per un incidente verificatosi circa alle ore 20 all'officina elettrica della piazza Depretis si sono spente all'improvviso tutte le lampade elettriche del retifilo e delle adiacenze. Lo stesso incidente occorse nei locali dell'officina un principio di incendio, per fortuna tosto domato mediante il pronto intervento dei pompieri. Alla parte nuova della città rimasta nelle tenebre si è provveduto parzialmente da altra officina.

Palermo, 22. — Importante arresto. — Ieri notte in esecuzione ai mandati di cattura spiccati dall'autorità giudiziaria, vennero fatti diciotto arresti d'individui pericolosi maggiori della mafia. I mandati di cattura erano in maggior numero, ma alcuni ricercati subodorando l'arresto, si resero irreperibili.

Questo servizio si riattacca alla sparizione del cocchiere e del fornaio trovati assassinati nella grotta d'Arenella.

Speriamo sia il filo per scoprire il misterioso delitto.

Intanto manca sempre qualunque indizio circa il quarto scomparso, il beitoliere Dalba.

Roma 22 — Sciopero di carrettieri. — Ieri si riunirono i carrettieri di Pozzolana i quali decisero di mettersi in sciopero, non avendo ottenuto l'aumento di mercede che avevano richiesto ai proprietari. Però avevano deciso di riunirsi nuovamente mercoledì per studiare ulteriormente la questione. Gli scioperanti confidano di essere sostenuti pecunariamente dalle Società operaie di Roma.

Trattasi di poco più di trecento operai.

ESTERO

Germania — Un discorso dell'imperatore Guglielmo II ai coristi del reggimento della guardia. — Giovedì mattina, nel giardino dinanzi al castello imperiale di Berlino, l'imperatore tenne alle reclute della guardia, chiamate al giuramento, un lungo vibrato discorso.

« Io vi saluto — egli disse loro — quali soldati del mio esercito, quali granatieri della mia guardia. Col giuramento alla bandiera voi avete giurato fedeltà, quale si addice ad uomini tedeschi, dinanzi all'altare di Dio, sotto il suo libero cielo, sul suo crocifisso, da bravi cristiani.

« E chi non è un bravo cristiano, non è un bravo soldato prussiano e non può in nessun modo fare quanto nell'esercito prussiano si richiede da un soldato.

« Faccie non è il vostro dovere. Esso esige disciplina ed abnegazione, le due maggiori qualità del cristiano; esige obbedienza cieca al volere dei vostri superiori. Ma voi avete gli esempi nella storia dell'esercito. Milghara dei vostri hanno giurato ed ottenuto; e perchè l'anno ottenuto grande è la patria e vittorioso ed invincibile è l'esercito.

« A molti di voi si presenteranno delle tentazioni, sia alla vostra morale, sia ai vostri doveri di soldato. Ma voi, membri del giuramento e della storia del vostro reggimento, respingete questi lenocini: respingeteli alla vista dell'abito vostro che è l'abito del vostro Re. Serbate, quest'abito in modo che il mondo e quelli che non lo portano debbano guardarlo con rispetto, e quelli che vogliono recargli offesa ne abbiano danno per vostro fatto.

« Sa voi guardano dai padiglioni del cielo i miei gloriosi antenati, guardano i monumenti dei re, e quello in ispecie del grande imperatore.

« State salvi nella vostra fede, nella vostra fiducia in Dio, che mai ci abbandona. E allora il mio esercito e specialmente la mia guardia saranno all'altezza del loro ufficio sempre in pace ed in guerra.

« Quest'ufficio vostro è d'essere fedeli a me, di difendere i nostri beni maggiori, sia contro un nemico esterno che contro un nemico interno, di obbedirmi quando io comando, e di non scostarvi mai da me ».

Russia — Gli esiliati in Siberia partono colla nuova ferrovia. — Un telegramma da Pietroburgo reca che sono partiti ieri l'altro per la Siberia i primi deportati — relativamente fortunati — che hanno potuto far uso della ferrovia transiberiana, recentemente inaugurata.

Prima i deportati dovevano compiere il tragitto a piedi, e quando erano esausti per le lunghe marce, venivano fatti avanzare a colpi di knout.

Fra i deportati partiti ieri l'altro, si trova il professore Mukine, condannato per propaganda socialista.

Un dramma spaventoso in un serraglio. — A Korno, in Russia, il domatore Kolbary, di ventitré anni, alla fine d'una rappresentazione è stato assalito furiosamente dalle tigri e dai leoni e divorato innanzi al pubblico, che aveva assistito allo spettacolo. La folla, in preda a un panico indicibile, si slanciò verso le porte d'uscita, mandando grida disperate. Nella fuga tumultuosa si ebbero parecchie persone ferite, alcune da esse travolte e contuse gravemente.

Dalla Provincia

S. Pietro al Natosone

Una questione quasi semisecolare risolta. — Da un quarantennio circa, gli abitanti della valle del Cosizza (distretto di S. Pietro al Natosone) erano in contestazioni per la costruzione di una strada che li congiungesse con S. Leonardo e quindi con Cividale. Attraverso diverse fasi, parte della strada venne finalmente costruita, prima dal Comune di Grimacco per il suo territorio, poi da quello di S. Leonardo per il proprio, e cioè fino al paesello di Cosizza, verso Grimacco. Onde da parecchi anni, una strada lunga pressoché dieci chilometri, restava per oltre un chilometro e mezzo interrotta. Ora, si venne ad un accomodamento. La spesa complessiva calcolasi in lire trentamila, delle quali tre darebbe il comune di Drenchia, sette quello di S. Leonardo e venti quello di Grimacco.

Pordenone

Magazzini cooperativi. — L'altro giorno vennero aperti i Magazzini cooperativi di consumo a Pordenone ed a Fiume fra gli operai degli stabilimenti Amman.

La istituzione di questi magazzini, che torna di grande vantaggio alla classe operaia, è dovuta principalmente alle gentili contesse Amman, che per onore la memoria del loro amatissimo padre comm. Alberto, regalarono L. 5000 quale fondo intangibile.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Mercoledì 24 novembre — s. Grisogono m.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 24 — Latisana — Mortigliano — UDINE.

Bollettino meteorolog. del 23 novembre

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 30  
Ore 8 ant. term. 5.8 Stato atm. bello  
Min. Ap. notte 2.3 VENTO N  
Barometro 767 Press. crescente

TERI: bello  
Temperatura: Mass. 15.8 Media 10.65  
Min. 6.— Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.19 (Leva 6.15  
SOLA Passa al merid. 11.53.24 LUNA Tram. 15.20  
(Tramonta 16.29) (Età gior. 29.

Visita al Prefetto

Oggi alle ore 15 il Sindaco co. cav. A. di Trento e l'intera Giunta si recheranno in visita dal nuovo Prefetto comm. L. Prezzolini.

Segretario di Prefettura che va a Venezia

Il dott. Lanari, segretario di gabinetto presso la R. Prefettura di Udine è trasferito a Venezia.

A proposito del Congresso delle Banche cooperative del gruppo Veneto-Lombardo

Due righe sullo spirito di tale congresso che si tenne Venerdì nella nostra città non torneranno inopportune.

Ciò che si voleva da esso risulta più che dalle discussioni sull'ordine del giorno, le quali durarono appena due ore, dalle parole del comm. Tullio Minetti sulle banche e nelle casse rurali cattoliche.

« Cooperative e popolari, dice il commendatore, le nostre Banche devono ricordarsi che il loro nome è un programma, che sono associazioni d'uomini e non di cose, che devono mirare con cura infaticata all'incremento della cooperazione anche fuori del credito, allo sviluppo di una sana democrazia anche fuori della Banca. Come diceva il nostro maestro, non dobbiamo dimenticare gli azionisti, ma non dobbiamo credere che il nostro compito si fermi al dividendo ai soci.

« Non è il nostro cammino scervo di lotte e di insidie. Ma la lotta ritempra i caratteri forti.

Una fitta rete di istituzioni confessionali si è sviluppata attorno a noi; questa propaganda assidua delle casse rurali e delle Banche cattoliche prese il suo massimo sviluppo nel Veneto. Vi sono provincie quasi interamente occupate in ogni Comune dalla Cassa rurale, ve ne sono altre nelle quali lo spazio vuoto è ancora notevole. E' tempo di dire francamente ciò che pensiamo di queste istituzioni e di fissare l'attitudine da prendere rispetto ad esse.

« Il Belgio colla sua lega dei contadini, coll'opera indefessa dell'abate Mellaerts, ci mostra già la larga influenza acquistata in quel paese dal partito cattolico.

« Orbene, o signori, è possibile a lungo amministrare il credito, questo congegno delicato e moadano ad un tempo, attraverso l'idealità di una fede religiosa? E' funzione codesta di un sacerdote, di chi domina le coscienze? Quali solidarietà, quali responsabilità, va ad assumersi il ministro di Dio, frapponendosi nelle cose di questa terra? Questa stessa seconda firma dei pericoli della vita d'oltre tomba, che l'abate Mellaerts si vanta di scontare, a quante simulazioni può dar luogo da parte di chi non avrà scrupolo di invocare il cielo pur di avere i beni della terra?

Noi non comprendiamo, né vogliamo un credito ateo, un credito politico, ma non possiamo volere un credito confessionale. ».

Levate le frondi, il concetto del commendatore è questo: bisogna combattere le banche e le casse rurali cattoliche perchè minacciano il programma delle banche liberali. Quale sia tale programma è già palese: valersi del credito per poter impare sulle masse dei piccoli proprietari, industriali, agricoltoresi e commercianti che abbisognano di qualche sconto.

Le banche cooperative e le casse rurali cattoliche disturbano ogni programma delle banche liberali, dunque bisogna combatterle, presentarle anche come un pericolo alle stesse istituzioni.

E' tempo anche per noi dire francamente ciò che pensiamo.

Le banche liberali fanno i loro affari con le azioni e coi depositi che vengono loro anche da clericali. Non guardano certamente punto nell'accettare il danaro dalle mani di preti o di persone amiche dei preti; ci guardano poi molto nel concedere gli sconti. Il favore sta sempre per i loro amici.

Chi non vede in ciò il confessionalismo delle banche liberali? Confessionalismo dall'altra parte ben logico è a cui non ci sarebbe da udire essendo naturale che lavorino secondo il loro programma. Ma non è poi logico né giusto che si combattano le banche e le casse rurali cattoliche sotto il pretesto del confessionalismo.

Queste vogliono sì che gli azionisti sieno tutti d'un pezzo cattolici schietti e netti senz'eccezione, ma non pensano poi di non estendere la loro azione di aiuto a chi è onesto, appartenga a qualsiasi partito. Si costituirono e vanno ogni di più moltiplicandosi per togliere dalle branche degli usurari il piccolo possidente, il povero lavoratore assai spesso negletti dalle banche liberali, o soccorsi fors'anche da queste, ma a mezzo di mediatori che sono veri strozzini. Le banche cooperative e le casse rurali cattoliche non pensano di accumulare lucri, ma di tornar utili alle masse per queste prestandosi non con pomposi vocaboli ma con efficaci aiuti.

Il combatterle, l'aver paura dell'azione di esse è dunque manifestare fin troppo chiaro che il programma delle banche liberali non ha che per secondo fine l'aiuto del popolo.

Il confessionalismo quindi, per il quale

si dice che le nostre banche cooperative e casse rurali cattoliche tendono insidie, non è che un pretesto per combatterle e per iscreditarle agli occhi dei gonzi.

Le nostre banche, le nostre casse rurali sono malviste dalle banche liberali perchè si teme la concorrenza; perchè si teme che tanti clericali abienti aprano gli occhi e ritirino i loro capitali dalle banche di istituzione liberale per versarli in quelle clericali fornendo così a queste il mezzo di farsi ogni di più benedire dal popolo.

Ciò che si teme soprattutto è l'azione del prete, e volendo certi filantropi che il popolo stia lontano dal prete, perciò vedono insidie nel crescente numero delle banche e delle casse rurali cattoliche.

Pavia e Cividale per Paolo Diacono

Scriva il Forumjullii:

« Nella gentile e vetusta città di Pavia — la Civitas Neustria dei Longobardi, così detta perchè posta ad occidente del regno, come la nostra città fu detta Civitas Austria, perchè alle porte orientali — venne testè inaugurato il *Famedito* in quel civico cimitero.

Con delicatissimo pensiero l'ill.mo Sindaco di quella città volle comunicare, al nostro, che il nome di Paolo Diacono vi ebbe un posto di onore, ed espresse altresì il desiderio che tale notizia tornasse gradita a Cividale, mentre s'appresta a celebrare l'XI centenario dell'illustre concittadino. Quanto gradita e insieme lusinghiera torni a noi una tale comunicazione, fu fatto conoscere mediante lettera di ringraziamento dal nostro cav. sindaco, interprete dei sensi della nostra, verso la città di Pavia, la quale, come altra volta le fu sorella per le vicende storiche gloriose, oggidì tuttavia le è stretta anche per il sacro vincolo che produce il culto delle comuni tradizioni. »

Per chi ne ha interesse

Pel disposto della Legge 2 Luglio 1897 N. 266 e successiva disposizione del Ministero dell'Interno, sono soggetti gli abitacamere ambrogiate ed appartamenti pure ambrogiate, al pagamento per la prima volta di L. 6, nonché alla vidimazione nel dicembre d'ogni anno.

Si avvertono perciò gli interessati a fare non più tardi del 15 dicembre p. v. analoga dichiarazione a questo ufficio provinciale di P. S. in carta da bollo da cent. 60 ed a portare al medesimo una marca da bollo amministrativa di L. 6 sotto pena di contravvenzione.

Riforme scolastiche

La Tribuna dice di sapere che il ministro Codronchi presenterà alla riapertura della Camera il progetto per una scuola unica di primo grado per l'istruzione secondaria. Si tratterebbe di fondere il ginnasio e le scuole tecniche per formare una scuola preparatoria al liceo e all'istituto tecnico.

Concorso a 10 posti di aiutanti di VI classe negli uffici tecnici di dogana

Il Ministro delle Finanze ha aperto un concorso per esami a 10 posti di aiutanti di VI classe negli uffici tecnici di finanza con l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli esami avranno luogo nel mese di febbraio prossimo, nei giorni che verranno ulteriormente notificati ai concorrenti che risulteranno ammessi alla prova.

Gli esami scritti si faranno presso il Ministero delle finanze in Roma e presso le Intendenze di finanza di Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino; gli orali in Roma, nel Ministero delle finanze.

Coloro che intendono concorrere, dovranno far pervenire al Segretario generale del Ministero delle finanze, ufficio centrale tecnico, non più tardi del giorno 31 dicembre p. v. la domanda d'ammissione su carta da bollo da una lira.

La domanda deve contenere oltre gli altri documenti il certificato di nascita da cui risulti che il concorrente non ha compiuto il 25.º anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda, salvo per coloro che alla stessa epoca trovansi in servizio straordinario in uffici dipendenti dal Ministero delle finanze da non meno di due anni, per i quali il limite di età viene elevato a 35 anni e la patente, ovvero licenza rilasciata dalla sezione fisico-matematica, di agrimensura ed agronomia degli istituti tecnici, dalle scuole superiori di agricoltura, degli istituti forestali o da altri istituti affini.

Emigrazione al Transvaal

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Ottobre 1897):

Informazioni giunte al ministero danno come pessima la situazione degli operai italiani che si sono ultimamente recati al Transvaal in cerca di occupazione.

Rinnoviamo l'avvertimento, ripetutamente dato, che nessuno debba emigrare alla ventura a detta repubblica, e che, in ogni caso, condizione indispensabile per guadagnare colà i mezzi di sussistenza, è quella di conoscere la lingua inglese, oppure l'olandese.

Corte d'Appello di Venezia

Condanna confermata. — Secti Anna di anni 57, Qualizza Giovanni d'anni 41 da

Grimacco, condannati per abusiva distillazione d'acquavite alla multa di L. 1000, a 75 giorni di detenzione cadauno, hanno confermata la condanna.

Recesso di querela. — Ponte Antonio di Nespolo, era stato condannato per diffamazione a danno di Tosoni don G. Batta, a 100 giorni di reclusione e L. 100 di multa. Avendo però il Tosoni recesso dalla querela, la Corte dichiara non farsi luogo a procedimento.

In Tribunale

Udienza del 23 novembre

Fruglio Fausto detto Masut di Pietro d'anni 32 da Feletto Umberto imputato di maltrattamenti verso il proprio padre, fu condannato a 26 giorni di reclusione.

Merluzzi Luigi di Gio. Batta d'anni 32 pregiudicato, macellaio da Chiavris, imputato pure di maltrattamenti in famiglia venne assolto per inesistenza di reato.

Beneficenza

Osipio M. Tomadini: In morte del sig. Gio. Batta Cremese, il sig. Giovanni Maria Rizzi offre L. 2. La Direzione ringrazia.

Ringraziamento

Pietro Gubian e figli sentono il dovere di ringraziare tutti quelli che colla loro presenza concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze tributate alla compianta Santina Canciani-Gubian.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dott. Raffaele Guiduti per le assidue cure prestate ed agli egregi ed egregie insegnanti comunali chiedendo venia se nella piena del dolore fossero incorsi in qualche involontaria dimenticanza.

Ovaro, 20 novembre 1897.

La famiglia.

In morte di SANTINA CANSIANI-GUBIAN

Poveri figli! Rientrando in quella casa ove siete nati, fra quelle amate pareti che accolsero i primi vostri sospiri ed ove nella pura innocenza dei primi anni, guidati dall'esempio di quella santa che vi diede il nome, v'indirizzate sul retto sentiero della vita, — voi cercherete invano il dolce sorriso d'una tenera madre, invano in un momento di sconforto aspetterete il solido della materna carezza: vostra madre non è più. Non è più col suo sorriso bonario e consolatore; non è più col dolce e carezzevole suono della sua voce, colla parola franca, affettuosa, piena di conforti e di ammaestramenti. Un triste destino l'ha rapita inesorabilmente per sempre....

Oh, poveri figli, piangete, piangete! La triste e nuda prosa della vita altro conforto non vi dà che il pianto! Ma non abbandonatevi a quello. Fidati all'esempio delle sue domestiche virtù e confortati dall'imponente, spontanea dimostrazione che l'accompagnava all'estrema dimora, voi troverete certo un sollievo al vostro dolore. E tu, angelica farfalla, che alessi nel puro sereno del cielo scendi ai tuoi figli benefica e consolatrice. Noi sulla tua tomba educeremo un fiore, il fiore del pensiero e a quella tomba, a quel fiore ricorreranno tutte le madri che vorranno confortarsi all'esempio delle tue cristiane virtù.

Ovaro, 20 novembre 1897.

Amici ed ammiratori.

Un anello d'oro in una carota

A Hirson, nel dipartimento dell'Aisne, certa Brabander, moglie di un meccanico delle ferrovie del Nord, tagliando una carota trovò nel centro un anello d'oro.

Ecco come si spiega il fatto: Il giardino dove fu raccolto quel tubero è stato formato con un cumolo di immondizie e di spazzature della città. L'anello sarà stato perduto e rimasto celato dal terreno sul quale, essendosi fatta la seminazione delle carote, una di queste ha fatto prigioniero il gioiello.

Pensiero morale

« L'impero del Papa è come un grand'albero, alla cui ombra la verità si è sempre conservata ».

(Hurter).

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIB. CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini - Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

Orario Ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A VENEZIA and DA VENEZIA A UDINE.

(\*) Questo treno si ferma a Fordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A PONTEBBA and DA PONTEBBA A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA CASARSA A PORTOGR. and DA PORTOGR. A CASARSA.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA CASARSA A SPILIMB. and DA SPILIMB. A CASARSA.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA S. GIORGIO A TRIESTE and DA TRIESTE A S. GIORGIO.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A TRIESTE and DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A PORTOGR. and DA PORTOGR. A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A CIVIDALE and DA CIVIDALE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A S. DANIELE and DA S. DANIELE A UDINE.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for DA UDINE A S. DANIELE and DA S. DANIELE A UDINE.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Per la convenzione monetaria

Roma 22. — Il Fanfulla reca che nella prima seduta della Camera il ministro Luzzatti presenterà un disegno di legge per modificazioni alla convenzione monetaria chiedendone l'urgenza.

La partenza di Martini

Roma 22. — L'Agenzia italiana assicura che l'on. Martini partirà per Massaua ad assumervi il governo della colonia Eritrea il giorno 4 dicembre. Il decreto di nomina sarebbe stato spedito ieri a Monza ed oggi dovrebbe essere stato sottoposto alla firma Reale.

Si aggiunge che Martini riceverebbe subito 20000 lire e 30000 il giorno della partenza.

Accertamenti concordati

Roma 22. — A tutto il 15 novembre gli accertamenti di ricchezza mobile concordati tra l'agente delle imposte ed i contribuenti ammontarono a 68000 lire.

(DISPACCI STEFANI)

Alla Camera greca

Un voto contrario al Ministero

L'excitamento negli ambulato

Atene 22. — (Camera) Malgrado il parere del ministro della giustizia, unico ministro presente alla seduta, la Camera respinse con 77 voti contro 58 e cinque astensioni la proposta presentata da dieci deputati tessali per lo aggiornamento della discussione della mozione sulla costituzione di una Commissione d'inchiesta sui fatti dell'ultima guerra.

Mentre si stava per procedere alla votazione sulla mozione stessa, la seduta fu tolta per mancanza di numero legale. Probabilmente la sessione si prorogherà. Deljannis si astenne dal votare.

Regna grande excitement negli ambulato

Il concorso di Nizza

Nizza 22. — La musica municipale torinese riportò all'unanimità i primi premi del concorso di Nizza. La musica torinese fu applauditissima. Fu conferito il grande diploma d'onore al suo direttore Vaninetti.

Nizza 22. — In seguito alla vittoria della musica municipale di Torino che ha riportato tutti i premi al concorso municipale, si fecero ovazioni alle Società italiane che risposero gridando: Viva la Francia!

Anche gli inglesi abbandonano Candia

La Canea 22. — Otto compagnie inglesi, con l'artiglieria da montagna, lasciarono Candia iersera. Sei compagnie partono per Malta, due recansi a La Canea per sostituirvi il distaccamento di truppe inglesi imbarcatovisi oggi.

Un terribile ciclone in Australia

Melburne 22. — Un terribile ciclone devastò il 19 novembre il nord-ovest dell'Australia. Parecchie città della provincia di Wimmera furono distrutte; numerosi edifici e chiese sono rovinati.

Cose americane

Londra 22. — Il Daily News ha da Washington: Isherman si dimetterebbe dopo il congresso.

Il Times ha da Montevideo: Furoni dimostrazioni popolari in favore di Cuestas, ostili a Herrera: parecchi ufficiali vennero arrestati. Lo scioglimento della Camera è indispensabile per evitare la rivoluzione.

Italiano espulso dalla Francia

Parigi 22. — Un dispaccio da Nancy ai giornali annunzia l'espulsione dell'italiano arrestato ieri. Nessuna prova fu rilevata a suo carico.

La spedizione Macdonald attaccata

Zansibar 22. — I ribelli sudanesi attaccarono il 22 ottobre la spedizione inglese Macdonald: uccisero sedici componenti la spedizione medesima.

Il terremoto

Stein (Carniola) 22. — Stamane alle 8.25 si avvertì una forte scossa di terremoto durata tre secondi; nessun danno.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 novembre a L. 105,12.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 29 novembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,20.

Olj

NAPOLI, 22. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 78,91 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 79,77 — pel 10 ottobre 79,41 — pel 10 agosto 79,63 — pel futuro 80,49 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 71,36 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 71,86 — pel 10 ottobre 73,04 — pel 10 agosto 73,18 — pel futuro 73,70.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

Table with 4 columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassetta. Rows for Americano idem, Beya-lol Splendor, Adriatic.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio arariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Notizie di Borsa - del giorno 23 novembre

Table with 2 columns: Rendita, Obbligazioni, Fondiaria, Anioni Banca, Cambi varie. Rows for Rendita - Ital. 5 0/0 contanti, Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0, Fondiaria d'Italia, Anioni Banca d'Italia, Cambi varie.

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 95,35. Tendenza: buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Ultime copie

Il metodo di agricoltura Solari e la questione agraria del Bianchini, L. 1,25. La Chiesa e lo Stato. Il socialismo la questione operaia. — Conferenze popolari del Avolio Cent. 60.

La Religione nell'esercito del Avolio Cent. 10. Si vendono alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

È uscita: a nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni, in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

MAYPOLE SOAP (Vedi avviso in quarta pagina).

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

Ai Sig. Bachicultori

Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via della Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:

- 1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsa
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chineso sferico
12. Giapponese
13. Rinerocio
14. Var Libau (Francia)

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri.

Risultati splendidi da una lunga serie di anni.

Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baccologia, legalmente autorizzati.

Prodotti remuneratori meravigliosi. Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.

Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



Nuovo Reilway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovansi in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



## EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. — Coll' Eburnea un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi: **Dentifricio** polvere o crema (in elegantissima scatola a imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccato e lo sminchia; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola. **Polvere per bagni e toilette** - soavemente profumata - (in elegante scatola di lino bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripulisce il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale. **Copri** - inodora e antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.



Stabilimento P. BISLERI e C. - Milano  
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.



## Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami DI VITTORIO GAFFORELLI

successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Catholiche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvanzi in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantenzioni i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Ai avvertori i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pugno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York  
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

## ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Queste impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonandoli loro il cuore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

Signor **ANGELO MIGONE** e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE BASTA, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier. Deposito generale **A. MIGONE** e C. Via Torino, 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

ANNO XII - 1897

# ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18  
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

## MAYPOLE SOAP



Ognuno può tingere da sé in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato. Tessuti di seta, lana, cotone, satin, plume ecc. — Applicabile anche per la Fotominatura sui tessuti.

Prezzo 70 Cent. per sapone netto che basta per 4 litri di tinta. Nero L. 1.00

È brevettato e depositato. Unico deposito per Udine e Provincia **F. Minisini** Udine.

## Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccolo e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.